ZES Stupino: progetto Barilla

RASSEGNA STAMPA

Avvenire

Quotidiano

Data 11-03-2020
Pagina 26
Foglio 1

IMPRESE ALL'ESTERO

Barilla investe nella Zes di Mosca

Barilla investirà oltre 130 milioni di euro nella Zona Economica Speciale (Zes) della regione di Mosca "Stupino Quadrat". Barilla costruirà il primo mulino nell'Est Europa per la produzione di farina di grano duro, nonché il secondo impianto per la produzione di pasta. «Nella fase iniziale delle nostre trattative con Barilla – spiega Ekaterina Evdokimova, Ad della Zes, Stupino Quadrat – i rappresentanti del nostro ufficio in Italia a Milano, Aldo Livolsi e Alberto Conforti (Presidente e Managing Partner di Livolsi & Partners) ci hanno aiutato nel favorire il giusto orientamento negoziale con le nostre controparti».

L'Europa unisce le forze per ottenere idrogeno pulito

Radanti e coll: l'altra faccia della gig economy

169236

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI BOLOGNA

Quotidiano

Data 10-03-2020
Pagina 1+9
Foglio 1

INVESTITI 130 MILIONI

Barilla edifica un mulino in Russia

È il primo mulino per la produzione della farina di grano duro nell'Europa dell'Est. Lo costruirà Barilla in Russia nella città di Stupino vicino a Mosca. Ha investito 130 milioni di euro.

a pagina 9

Barilla, nuovo mulino in Russia

L'azienda emiliana investe 130 milioni nella regione di Mosca Stupino Quadrat È il primo impianto di macinazione in Est Europa per la farina di grano duro

L'eccellenza emiliana si espande in Russia. In questo caso lo fa attraverso Barilla, il marchio della pasta nato a Parma ed esteso ormai in tutto il mondo che costruirà lì il primo mulino. La società alimentare, infatti, investirà oltre 130 milioni di euro nella cosiddetta Zona economica speciale (Zes) della regione di Mosca Stupino Quadra . Si tratta, in sostanza, del primo mulino realizzato nell'Est Europa per la produzione di farina di grano duro, ed è anche il secondo impianto per la produzione di pasta di tutta l'area. Il primo stabilimento si trova a Solnechnogorsk e fornisce a russi e residenti nell'ex Unione Sovietica prodotti di alta qualità da oltre dieci anni.

La scelta è caduta su Stupino per la presenza di una linea ferroviaria sul sito e la disponibilità nel distretto di personale altamente qualificato, grazie alla collaborazione della società di consulenza Livolsi&Partners, che ha rappresentato la Zes durante la trattativa.

«Ci è voluto molto tempo — commenta Mikhail Putilin, vicepresidente per la Russia e la Csi di Barilla Rus Llc e iceo della nuova società di produzione Barilla Rus Production Llc — per scegliere la sede per il nostro progetto su larga scala e ci siamo soffermati sulla Zes Stupino Quadrat. I fattori più importanti per noi sono stati la logistica conveniente, la disponibilità di una linea ferroviaria sul sito, le attrezzature con tutte le strutture e servizi necessari, nonché la disponibilità di personale altamente qualificato nel distretto di Stupino. Inoltre, il governo della regione di Mosca, l'amministrazione del distretto della città di Stupino e la società di gestione della Zes Stupino Quadrat hanno dimostrato grande lealtà e competenza durante quasi due anni di preparazione della transazione, che consentirà di attuare con successo il progetto nel più breve tempo possibile tempo possibile«.

«Nella fase iniziale delle nostre trattative con Barilla— dichiara a sua volta Ekaterina Evdokimova, amministratore delegato della Zes, Stupino Quadrat — i rappresentanti del nostro ufficio in Italia a Milano, Aldo Livolsi e Alberto Conforti (presidente e managing partner di Livolsi & Partners) ci hanno aiutato, grazie alla loro conoscenza della nostra mentalità e alla loro esperienza di consulenza con le aziende italiane, nel favorire il giusto orientamento negoziale con le nostre controparti, una condizione essenziale per la realizzazione e la promozione di investimenti esteri in Russia». «In totale — va avanti Evdokimova — la Zes ha 27 investitori provenienti da diversi Paesi del mondo. Sono già stati realizzati dieci impianti industriali Gli investimenti stranieri nella Zes nel 2015-2019 sono stati di 13,8 miliardi di rubli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

- La scelta di Barilla per la costruzione del Mulino è caduta su Stupino per la presenza di una linea ferroviaria sul sito e la disponibilità nel distretto di personale altamente qualificato
- È stata essenziale anche la collaborazione della società di consulenza Livolsi&Partners, che ha rappresentato la Zes (ovvero la Zona economica speciale dell'area intorno a Mosca) durante la trattativa

169236

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI MANTOVA

Quotidiano

Data 10-03-2020
Pagina 19
Foglio 1

Milano

Barilla realizza un mulino in Russia

Barilla costruirà il primo mulino nell'Est Europa per la produzione di farina di grano duro e il secondo impianto per la produzione di pasta. Un investimento da oltre 130 milioni nell'area di Mosca.

Addio a Suor Germana star in cucina e tra la gente

169236

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI MODENA

Quotidiano

Data 10-03-2020
Pagina 16
Foglio 1

Milano

Barilla realizza un mulino in Russia

Barilla costruirà il primo mulino nell'Est Europa per la produzione di farina di grano duro e il secondo impianto per la produzione di pasta. Un investimento da oltre 130 milioni nell'area di Mosca.

Addio a Suor Germana star in cucina e tra la gente

169236

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI REGGIO

Quotidiano

Data 10-03-2020
Pagina 19
Foglio 1

Milano

Barilla realizza un mulino in Russia

Barilla costruirà il primo mulino nell'Est Europa per la produzione di farina di grano duro e il secondo impianto per la produzione di pasta. Un investimento da oltre 130 milioni nell'area di Mosca.

Addio a Suor Germana star in cucina e tra la gente

169236

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PICCOLO

Quotidiano

Data 10-03-2020
Pagina 22
Foglio 1

CRESCE LA PRESENZA DEL GRUPPO CHE CONTROLLA LO STABILIMENTO DI MUGGIA

Barilla si rafforza in Russia con il primo mulino dell'Est

La multinazionale parmigiana investe 130 milioni per costruire nella zona speciale di Mosca un nuovo impianto per produrre farina di grano duro

MILANO. Si rafforza la presenza del gruppo Barilla in Russia, Paese dove il business della pasta cresce in doppia cifra (+16%). La multinazionale parmigiana ha uno stabilimento a Solnechnogorsk e ora investirà 130 milioni di euro per costruire un nuovo sito produttivo: si tratta del primo mulino nell'Est Europa per la produzione di farina di grano duro, nonché il secondo impianto per la produzione di pasta. L'insediamento sarà nella zona di Stupino Quadrat, che si trova nella cintura di Mosca a 40 km dall'aeroporto e nelle vicinanze delle più importanti arterie stradali e ferroviarie. La nuova struttura produttiva servirà per far fronte alla forte crescita del mercato locale con una produzione in loco.

Barilla costruirà il primo mulino nell'Est Europa dedicato alla produzione di farina di grano duro

La pasta non rientra nell'elenco dei prodotti dell'export italiano colpiti dall'embargo iniziato nel 2014, pertanto è in atto un vero e proprio picco di consumi da parte della classe media del Paese. Barilla non è l'unica azienda italiana presente nell'area, che punta sul made in Italy e raccoglie 27 investitori stranieri. Ma con i suoi 130 milioni, quello della Barilla sarà l'investimento più grande di tutta l'area speciale.

Una delle ragioni della scelta è proprio la presenza di una linea ferroviaria che entra direttamente nella zona Zes (zona economia speciale). Da tempo il gruppo Barilla spinge l'acceleratore sull'intermodalità per ridurre l'impatto ambientale dei trasporti. A questo proposto a fine 2019 è stato ufficializzato l'accordo con Gts, compagnia privata di Bari specializzata nel trasporto ferroviario di merci, e in febbraio il primo treno carico di pasta è partito dall'interporto di Parma per raggiungere la città di Ulm, in Germania. Ora si muovono due treni ogni settimana, con 16 vagoni e 32 container.

> L'azienda ha già una forte presenza nel Paese grazie all'impianto di Solnechnogorsk

«Ci è voluto molto tempo per scegliere la sede per il nostro progetto su larga scala - commenta Mikhail Putilin, il vicepresidente per la Russia e la Csi di Barilla Rus Llc - e ci siamo soffermati sulla Zes Stupino Quadrat. I fattori più importanti per noi sono stati la logistica conveniente, la disponibilità di una linea ferroviaria sul sito, le attrezzature con tutte le strutture e servizi necessari, nonché la disponibilità di personale altamente qualificato nel distretto di Stupino». La scelta è caduta su Stupino anche grazie alla collaborazione della società di consulenza Livolsi&Partners guidata da Aldo Livolsi e Alberto Conforti, che ha rappresentato la Zes durante la trattativa e ha come missione il sostegno alle aziende italiane in operazioni di finanza straordinaria. «Il governo della regione di Mosca, l'amministrazione del distretto della città di Stupino e la società di gestione della ZES Stupino Quadrat - sottolinea ancora Putilin - hanno dimostrato grande lealtà e competenza durante quasi due anni di preparazione della transazione, che consentirà di attuare con successo il progetto nel più breve tempo possibile tempo possibile». Barilla ha una forte presenz aa Nordest dopo l'acquisizione dello stabilimento di Pasta Zara a Muggia. Decisiva l'omologa del concordato preventivo da parte del tribunale di Treviso. La società di Riese Pio X, nell'ambito del piano di salvataggio, ha siglato con Barilla l'accordo per cedere per 118 milioni di euro lo stabilimento di Nogherea (140 dipendenti), incluso un contratto di imballaggio, confezionamento ed etichettatura dei prodotti Zara per un periodo di cinque anni.

169236

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL SECOLO XIX

Quotidiano

Data 10-03-2020
Pagina 14
Foglio 1

LE STRATEGIE DEL GRUPPO EMILIANO

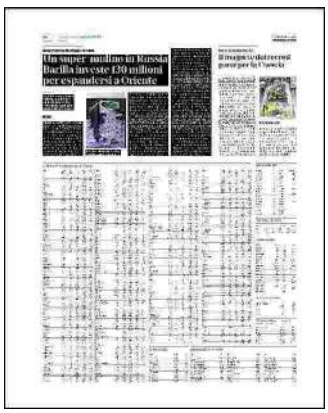
Un super-mulino in Russia Barilla investe 130 milioni per espandersi a Oriente

Lo stabilimento sorgerà nella regione di Mosca «Qui abbiamo trovato una logistica eccellente e personale qualificato»

PARMA

Barilla investirà oltre 130 milioni di euro nella Zona economica speciale (Zes) della regione di Mosca "Stupino Quadrat". Il gruppo emiliano costruirà il primo mulino nell'Est Europa per la produzione di farina di grano duro, nonché il secondo impianto per la produzione di pasta. Il primo si trova a Solnechnogorsk e fornisce a russi e residenti nell'ex Unione Sovietica prodotti di alta qualità da oltre dieci anni. «Ci è voluto molto tempo - dice Mikhail Putilin, vicepresidente per la Russia e la Csi di Barilla - per scegliere la sede per il nostro progetto su larga scala e ci siamo soffermati sulla Zes Stupino Quadrat. I fattori più importanti per noi sono stati la logistica conveniente, la disponibilità di una linea ferroviaria sul sito, le attrezzature con tutte le strutture e servizi necessari, nonché la disponibilità di personale altamente qualificato nel distretto di Stupino. Inoltre, il governo della regione di Mosca, l'amministrazione del distretto della città di Stupino e la società di gestione della Zes Stupino Quadrat hanno dimostrato grande lealtà e competenza durante quasi due anni di preparazione della transazione, che consentirà di attuare con successo il progetto nel più breve tempo possibile tempo possibile». «Nella fase iniziale delle nostre trattative con Barilla - spiega Ekaterina Evdokimova, ad della Zes Stupino Quadrat - i rappresentanti del nostro ufficio in Italia a Milano, Aldo Livolsi e Alberto Conforti i (presidente e managing partner di Livolsi & Partners) ci hanno aiutato, grazie alla loro conoscenza della nostra mentalità e alla loro esperienza di consulenza con le aziende italiane, nel favorire il giusto orientamento negoziale con le nostre controparti, una condizione essenziale per la realizzazione e la promozione di investimenti esteri in Russia». In totale, la Zes ha 27 investitori provenienti da diversi Paesi. Gli investimenti stranieri nella Zes nel 2015-2019 sono stati di 13,8 miliardi di rubli. —

La sede della Barilla, fra i big mondiali dell'alimentare



169236

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TEMPO

Quotidiano

Data 10-03-2020
Pagina 26
Foglio 1

BARILLA

Investe 130 milioni di euro nella Zes moscovita

••• La società alimentare italiana Barilla investirà oltre 130 milioni nella Zona Economica Speciale (Zes) della regione di Mosca «Stupino Quadrat». Barilla costruirà il primo mulino nell'Est Europa per la produzione di farina di grano duro, nonché il secondo impianto per la produzione di pasta. La Zes è stata assistita in Italia dalla Livolsi&Partners.

Economia

Più utili per Acea
Cedola di 0,78 euro

169236

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ItaliaOggi

Quotidiano

Data 10-03-2020
Pagina 11
Foglio 1

Barilla costruisce fabbrica da 130 milioni in Russia

Barilla investirà 130 milioni di euro in Russia, nella Zona economica speciale di Stupino Quadrat (Mosca). Il gruppo italiano costruirà il primo mulino nell'Est Europa per la produzione di farina di grano duro, nonché il secondo impianto per la produzione di pasta. «C'è voluto molto tempo per scegliere la sede per il nostro progetto su larga scala», ha commentato Mikhail Putilin, vicepresidente per la Russia e la Csi di Barilla Rus e a.d. della nuova società Barilla Rus Production. «I fattori più importanti per noi sono stati la logistica conveniente, la disponibilità di una linea ferroviaria sul sito, le attrezzature con tutte le strutture e servizi necessari».

© Riproduzione riservata

Fatturato stabile per Cir

169236

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 10-03-2020
Pagina 17
Foglio 1

Milano

Barilla realizza un mulino in Russia

Barilla costruirà il primo mulino nell'Est Europa per la produzione di farina di grano duro e il secondo impianto per la produzione di pasta. Un investimento da oltre 130 milioni nell'area di Mosca.

169236

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Provincia PAVESE

Quotidiano

Data 10-03-2020
Pagina 15
Foglio 1

Milano

Barilla realizza un mulino in Russia

Barilla costruirà il primo mulino nell'Est Europa per la produzione di farina di grano duro e il secondo impianto per la produzione di pasta. Un investimento da oltre 130 milioni nell'area di Mosca.

169236

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA Nuova Sardegna

Data 10-03-2020
Pagina
Foglio 1 / 2

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

Da Barilla a Cremonini, l'agroalimentare italiano investe sulla Russia

Il vicepresidente Luca Barilla e l'ad Claudio Colzani (primo e terzo da sinistra) nel sito di Solnechnogorsk

Il gruppo di Parma spende 130 milioni per raddoppiare la produzione di pasta

MAURIZIO TROPEANO
09 MARZO 2020

Dopo Cremonini ecco Barilla. I big dell'agroalimentare italiano scommettono sulla Russia. La multinazionale di Parma investirà oltre 130 milioni nella Zona economica speciale (Zes) della regione di Mosca «Stupino Quadrat». Ed entro l'anno è possibile l'annuncio di nuovi progetti d'investimento di gruppi agroalimentari italiani realizzati anche con il sostegno del fondo sovrano russo Rdfi e di Cassa depositi e prestiti, attraverso Fsi. E qualcuno potrebbe anche insediarsi proprio in quella Zes.

Questo, però, è il futuro. Il presente si chiama Barilla che costruirà il primo mulino

ORA IN HOMEPAGE

Coronavirus, altri 3 contagiati a Nuoro: in Sardegna i casi salgono a 34

Coronavirus, a Sassari chiude il pronto soccorso per un caso sospetto

Coronavirus, da Olbia ad Arzachena: i fuggiaschi del Nord all'assalto dell'isola

SERENA LULLIA

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Budoni Località Maiorca, via Leonardo da Vinci - 96346

Tribunale di Nuoro

Visita gli immobili della Sardegna

Necrologie

169236

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nell'Est Europa per la produzione di farina di grano duro e realizzerà un secondo impianto per la produzione di pasta dopo quello in funzione a Solnechnogorsk. Per Mikhail Putilin, il vice presidente per la Russia e la Csi di Barilla Rus e il ceo della nuova società di produzione Barilla Rus production, tra i fattori più importanti che hanno determinato la scelta del sito ci sono la «logistica conveniente, la disponibilità di una linea ferroviaria sul sito, le attrezzature con tutte le strutture e servizi necessari, nonché la disponibilità di personale altamente qualificato nel distretto di Stupino». L'investimento di Barilla in Russia non è legato all'embargo, la pasta, infatti, è esclusa dalle sanzioni imposte da Usa e Ue dopo l'invasione della Crimea, ed è legato alla crescita dei consumi della classe media russa. Quando i nuovi impianti saranno operativi, la pasta Barilla - nel 2018 ultimo dato disponibile il fatturato del gruppo di Parma in Russia è cresciuto del 16% - consoliderà la terza posizione tra i marchi più venduti su quel mercato e la prima, per valore, a Mosca e S. Pietroburgo.

L'embargo, però, si è fatto sentire eccome sul made in Italy. Secondo la ministra delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, dal 2014 è stato perso 1,5 miliardi. E Luigi Scordamaglia, il ceo di Inalca, inaugurando la nuova piattaforma distributiva lo scorso 13 febbraio a Odinzovo, alle porte di Mosca, aveva spiegato: «Abbiamo registrato un aumento di valore dei prodotti del Made in Italy non sottoposte ad embargo, cioè vino, pasta, olio ma adesso commercializziamo un centinaio di prodotti italiani, primi dell'embargo erano un migliaio. Li abbiamo dovuti sostituire con prodotti locali russi». Il food di qualità è un mercato attualmente in forte crescita in Russia, ha spiegato Luigi Scordamaglia, ad di Inalca.

Inalca, partecipata da Cdp, è presente in Russia dal 2010 e in tutto ha investito circa 250 milioni puntando anche sugli allevamenti. Nel 2014, a 1.200 chilometri da Mosca attraverso un'altra società controllata (Orenbeef) è stato creato un impianto per la lavorazione e macellazione della carne nella regione di Orenburg creando una rete con gli allevatori russi e aprendo stalle di proprietà. «Il nostro obiettivo - aveva spiegato Luigi Cremonini lo scorso 13 febbraio a Mosca - è completare anche in Russia la filiera del bovino portando tecnologie ed esperienze. Quei bovini vengono macellati e poi spediti qui a Mosca dove vengono trasformati». Un piano di economia circolare che si sposa perfettamente con la politica di progressiva autosufficienza di commodities agricole avviate dal governo russo a partire dal 2014 tanto che nel 2019 il fondo sovrano russo Rdfi, che fa capo direttamente a Vladimir Putin, ha investito 14 milioni. Sempre il 13 febbraio Kirill Dmitriev, il ceo del fondo d'investimento che fa capo direttamente a Vladimir Putin, commentando positivamente la scelta del gruppo Cremonini, aveva spiegato che la «cooperazione nel settore del cibo e della logistica rafforzano le economie dei nostri due paesi e aiutano lo sviluppo delle relazioni bilaterali». Ecco perché «noi, insieme al nostro partner, Fsi, continueremo a sviluppare il business delle compagnie italiane in Russia e stiamo pianificando di annunciare nuovi progetti d'investimento quest'anno».

Si vedrà. Ma è possibile che una delle zone d'insediamento più gettonate sia proprio Stupino Quadrat che punta molto sull'attrazione di aziende del made in Italy. Alla Livolsi & Partners, l'ufficio di rappresentanza di quella Zes in Italia, raccontano che oltre una ventina di aziende del settore hanno visitato l'area d'insediamento.

Maresu Lucia
Li Punti , 10 marzo 2020

Madau Maria Luisa
Pozzomaggiore, 10 marzo 2020

Campus Filomena
Sassari, 10 marzo 2020

De Comite Carmela
Olbia, 10 marzo 2020

Delogu Antonio
Sassari - Sorso, 10 marzo 2020

Porcu Antonina
Ossi, 10 marzo 2020

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

169236

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL CASO

Da Barilla a Cremonini, l'agroalimentare italiano investe sulla Russia

Il gruppo di Parma spende 130 milioni per raddoppiare la produzione di pasta

Il vicepresidente Luca Barilla e l'ad Claudio Colzani (primo e terzo da sinistra) nel sito di Solnechnogorsk

MAURIZIO TROPEANO

PUBBLICATO IL
10 Marzo 2020

Dopo Cremonini ecco Barilla. I big dell'agroalimentare italiano scommettono sulla Russia. La multinazionale di Parma investirà oltre 130 milioni nella Zona economica speciale (Zes) della regione di Mosca «Stupino Quadrat». Ed entro l'anno è possibile l'annuncio di nuovi progetti d'investimento di gruppi agroalimentari italiani realizzati anche con il sostegno del fondo sovrano russo Rdfi e di Cassa depositi e prestiti, attraverso Fsi. E qualcuno potrebbe anche insediarsi proprio in quella Zes.

Questo, però, è il futuro. Il presente si chiama Barilla che costruirà il

ARTICOLI CORRELATI

Il giorno del Grande Panico: "Qui precipita tutto, vendiamo"

L'Ue abbandona il rigore e preme sulla Bce. Verso l'aumento del piano di acquisto titoli

Dalla Regione 10 milioni di euro per aiutare le imprese valdostane colpite dall'emergenza coronavirus

TOPNEWS - PRIMO PIANO

Titoli, Bot e Btp: vendere adesso non riduce le perdite

Al mare, a sciare, in aereo a Madrid: l'esercito di spericolati disobbedienti

Modena, penitenziario devastato. Infermeria saccheggiata e uffici in fiamme

TUTTI I VIDEO

Il gol è così incredibile da sembrare un errore, il portiere non può che restare fermo

169236

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

primo mulino nell'Est Europa per la produzione di farina di grano duro e realizzerà un secondo impianto per la produzione di pasta dopo quello in funzione a Solnechnogorsk. Per Mikhail Putilin, il vice presidente per la Russia e la Csi di Barilla Rus e il ceo della nuova società di produzione Barilla Rus production, tra i fattori più importanti che hanno determinato la scelta del sito ci sono la «logistica conveniente, la disponibilità di una linea ferroviaria sul sito, le attrezzature con tutte le strutture e servizi necessari, nonché la disponibilità di personale altamente qualificato nel distretto di Stupino». L'investimento di Barilla in Russia non è legato all'embargo, la pasta, infatti, è esclusa dalle sanzioni imposte da Usa e Ue dopo l'invasione della Crimea, ed è legato alla crescita dei consumi della classe media russa. Quando i nuovi impianti saranno operativi, la pasta Barilla - nel 2018 ultimo dato disponibile il fatturato del gruppo di Parma in Russia è cresciuto del 16% - consoliderà la terza posizione tra i marchi più venduti su quel mercato e la prima, per valore, a Mosca e S. Pietroburgo.

L'embargo, però, si è fatto sentire eccome sul made in Italy. Secondo la ministra delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, dal 2014 è stato perso 1,5 miliardi. E Luigi Scordamaglia, il ceo di Inalca, inaugurando la nuova piattaforma distributiva lo scorso 13 febbraio a Odinzovo, alle porte di Mosca, aveva spiegato: «Abbiamo registrato un aumento di valore dei prodotti del Made in Italy non sottoposte ad embargo, cioè vino, pasta, olio ma adesso commercializziamo un centinaio di prodotti italiani, primi dell'embargo erano un migliaio. Li abbiamo dovuti sostituire con prodotti locali russi». Il food di qualità è un mercato attualmente in forte crescita in Russia, ha spiegato Luigi Scordamaglia, ad di Inalca.

Inalca, partecipata da Cdp, è presente in Russia dal 2010 e in tutto ha investito circa 250 milioni puntando anche sugli allevamenti. Nel 2014, a 1.200 chilometri da Mosca attraverso un'altra società controllata (Orenbeef) è stato creato un impianto per la lavorazione e macellazione della carne nella regione di Orenburg creando una rete con gli allevatori russi e aprendo stalle di proprietà. «Il nostro obiettivo - aveva spiegato Luigi Cremonini lo scorso 13 febbraio a Mosca - è completare anche in Russia la filiera del bovino portando tecnologie ed esperienze. Quei bovini vengono macellati e poi spediti qui a Mosca dove vengono trasformati». Un piano di economia circolare che si sposa perfettamente con la politica di progressiva autosufficienza di commodities agricole avviate dal governo russo a partire dal 2014 tanto che nel 2019 il fondo sovrano russo Rdfi, che fa capo direttamente a Vladimir Putin, ha investito 14 milioni. Sempre il 13 febbraio Kirill Dmitriev, il ceo del fondo d'investimento che fa capo direttamente a Vladimir Putin, commentando positivamente la scelta del gruppo Cremonini, aveva spiegato che la «cooperazione nel settore del cibo e della logistica rafforzano le economie dei nostri due paesi e aiutano lo

Così si tira un rigore arrogante: il giovane centrocampista zittisce i tifosi del Tottenham

Bentley svela la sua sua Mulliner Bacalar, la supercar con rifiniture in legno di alberi antichi 5 millenni

ULTIMI ARTICOLI

Coronavirus, i sacrifici che salvano la salute

E' arrivato l'avatar in 3D per aiutare chi è magro e si vede invece grasso

Quando in galleria si abbassa la testa. Mini-allucinazioni e gravi sindromi degli arti. "La percezione di noi stessi non è scontata"

169236

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sviluppo delle relazioni bilaterali». Ecco perché «noi, insieme al nostro partner, Fsi, continueremo a sviluppare il business delle compagnie italiane in Russia e stiamo pianificando di annunciare nuovi progetti d'investimento quest'anno».

Si vedrà. Ma è possibile che una delle zone d'insediamento più gettonate sia proprio Stupino Quadrat che punta molto sull'attrazione di aziende del made in Italy. Alla Livolsi & Partners, l'ufficio di rappresentanza di quella Zes in Italia, raccontano che oltre una ventina di aziende del settore hanno visitato l'area d'insediamento.

tuttosoldi

Congedo straordinario, le regole per parenti e affini entro il terzo grado

BRUNO BENELLI

Le opportunità difficili dei mercati Emergenti

SANDRA RICCIO

Il caffè Daroma punta a Nord Europa, Russia e Cina

PAOLA GUABELLO

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

Economia | Il Caso

Taboola Feed

Sponsorizzato

Il mercato del lavoro continua ad orientare la fiducia dei consumatori

Contenuto sponsorizzato | Sponsorizzato

LA STAMPA Consigliati per te

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

169236

Gruppo Barilla ora spinge forte nel mercato russo

Patrick Fontana 10 Marzo 2020

Si concretizza un nuovo investimento da 130 mln € per un secondo polo di produzione vicino a Mosca. E l'intermodalità internazionale funziona

Barilla spinge sull'acceleratore per consolidare la propria posizione nel mercato alimentare russo. Dopo aver aggiunto nel settembre 2019 due linee produttive all'interno del primo stabilimento di Solnechnogorsk dedicate alla pasta per ulteriori 37mila tonnellate/anno, la multinazionale italiana ha raggiunto una capacità complessiva in loco di 74mila tonnellate/anno, destinata a sostenere l'espansione di un giro d'affari che in Russia ha superato i 60 mln di € nel 2018. Attualmente i prodotti della casa italiana si collocano al terzo posto per quanto concerne i volumi nazionali, mentre il marchio sarebbe già leader a valore nell'area moscovita e a San Pietroburgo. Il polo produttivo di Solnechnogorsk permette a Barilla di essere presente sul mercato anche con una produzione locale di salse, pani, prodotti da forno e biscotti.

Abbonati a Mark Up
Edicola web
Iscriviti alla newsletter

Twitter

Mark Up
@Mark_Up_
#Cibus 2020 ufficialmente rimandato all'1-4 #settembre #data #cibus2020 @CibusParma #coronavirus #coronavirusitalia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

169236

Si sta concretizzando intanto il piano di ulteriore crescita e sviluppo di Barilla da qui al 2024. È pronto un investimento di 130 mln di € destinati alla realizzazione di un secondo sito produttivo e di un mulino per macinare il grano duro. Si tratta di un consistente cambio di passo, considerando che il budget messo a disposizione per gli interventi del 2019 ammontavano a 15 mln €. Il nuovo insediamento sarà nella zona di Stupino Quadrat, sempre nell'area moscovita. Servirà per sostenere la scalata al mercato locale, che è uno dei maggiori al mondo per consumi di pasta, nonché al quinto posto per capacità produttive interne. E registra inediti picchi di consumi da parte della classe media del Paese. Il gruppo di Parma è certamente favorito dal mancato coinvolgimento della pasta nelle restrizioni imposte dall'embargo. Mikhail Putilin è vice presidente di Barilla Rus per la Russia e la Csi e ceo della nuova società di produzione Barilla Rus Production.

Barilla ha una trattativa avviata per una partnership finanziaria con il Russian Direct Investment Fund, il fondo sovrano locale. Lo ha riportato *Il Sole 24 Ore*. Secondo il quotidiano *Vedomosti*, citato dal Sole, i negoziati tra Rdif e Barilla sono in corso e determinerebbero una sostanziale svolta nei rapporti di forza sul mercato. Così mentre gruppo Cremonini si segnala con forza all'interno del canale foodservice, Barilla si ritaglia un ruolo di primo piano nell'ambito della distribuzione commerciale.

Stupino Quadrat è una zona economica speciale nata nel 2015. Oggi raccoglie 27 investitori stranieri. Barilla non è l'unica azienda italiana presente nell'area, che intende caratterizzarsi per il made in Italy favorendo, per esempio, la produzione di mobili di design italiano. Ma l'attuale ammontare d'investimento rende quello di Barilla l'impegno più grande di tutta l'area speciale. Una delle ragioni della scelta della location è la presenza di una linea ferroviaria e che consentirà a Barilla di costruire il nuovo polo sull'intermodalità, riducendo l'impatto ambientale dei trasporti. A febbraio 2020 è partito tra l'altro dall'interporto di Parma il primo treno Barilla carico di pasta per raggiungere la Germania. Ora si muovono due treni ogni settimana con 16 vagoni e 32 container, grazie all'accordo con Gts, compagnia privata di Bari specializzata nel trasporto ferroviario di merci cancellando l'utilizzo di 4.000 automezzi. Un esempio concreto di come Barilla si stia impegnando nella decarbonizzazione dei processi.

Entro la fine 2020 si ipotizzano ulteriori progetti d'investimento di gruppi agroalimentari italiani realizzati anche con il sostegno del fondo sovrano russo Rdfi e di Cassa depositi e prestiti, attraverso Fsi. E qualcuno potrebbe anche insediarsi proprio a Stupino.

Facebook

DIGITAL MANAGER CLUB

Sei un digital manager? La tua impresa è impegnata nella Digital Transformation?

Gli aggiornamenti sulle ultime innovazioni e trend, per gestire la trasformazione culturale in azienda e identificare nuove opportunità di business

169236

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero.it

Data 09-03-2020
Pagina
Foglio 1

Barilla, investimento da 130 milioni in Russia

ECONOMIA > NEWS

Lunedì 9 Marzo 2020

Barilla sbarca in Russia. La multinazionale italiana del settore alimentare con un investimento da 130 milioni costruirà il primo mulino nell'Est Europa dedicato alla produzione di farina di grano duro, nonché il secondo impianto per la produzione di pasta.

La realizzazione dell'impianto avverrà nella zona Economica Speciale (Zes) di Stupino Quadrat, nell'area di Mosca in Russia. La scelta è caduta su Stupino per la presenza di una linea ferroviaria sul sito e la disponibilità nel distretto di personale altamente qualificato, grazie alla collaborazione della società di consulenza Livolsi&Partners, che ha rappresentato la Zes durante la trattativa.

«Ci è voluto molto tempo - commenta Mikhail Putilin, vicepresidente per la Russia e la Csi di Barilla Rus Llc e ceo della nuova società di produzione Barilla Rus Production Llc - per scegliere la sede per il nostro progetto su larga scala e ci siamo soffermati sulla Zes Stupino Quadrat. I fattori più importanti per noi sono stati la logistica conveniente, la disponibilità di una linea ferroviaria sul sito, le attrezzature con tutte le strutture e servizi necessari, nonché la disponibilità di personale altamente qualificato nel distretto di Stupino. Inoltre, il governo della regione di Mosca, l'amministrazione del distretto della città di Stupino e la società di gestione della Zes Stupino Quadrat hanno dimostrato grande lealtà e competenza durante quasi due anni di preparazione della transazione, che consentirà di attuare con successo il progetto nel più breve tempo possibile tempo possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

A Roma pranzo a 10 euro nel ristorante di lusso, nei giorni dell'incubo

di Pietro Piovani

00:00 / 00:00

Coronavirus, Ostia: caso sospetto in un palazzo

Carri armati lungo le strade, paura a Palermo ma è solo un'esercitazione

Coronavirus, rivolta nel carcere di Modena: 6 detenuti morti per overdose

Coronavirus, deserta anche Napoli: nessun cliente in locali e pizzerie

SMART CITY ROMA

STIMA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

11.39 PM 10
particolato 10 micron
Valore nella norma

169236

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 05-03-2020
Pagina 1+13
Foglio 1 / 3

LOGISTICA: MENO TRASPORTI SU GOMMA E PIÙ SU ROTAIA

Trasporti. Il 3 febbraio scorso è partito da Parma il primo convoglio ferroviario con destinazione Germania

Pasta Barilla in treno, 4mila Tir in meno

Marco Morino *a pag. 13*

169236

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 05-03-2020
Pagina 1+13
Foglio 2 / 3

Barilla: 130 milioni sulla Russia per raddoppiare gli stabilimenti

ALIMENTARE

Nuovo sito produttivo e mulino per il grano duro nella Zes di Stupino Quadrat

Il fatturato di Barilla nel Paese cresce del 16%: terza pasta più acquistata

Micaela Cappellini

Barilla raddoppia in Russia. Dopo lo stabilimento di Solnechnogorsk, partito nel 2015, la multinazionale di Parma investirà altri 130 milioni di euro per costruire sia un nuovo sito produttivo sia un mulino per macinare il grano duro, il primo nell'Europa dell'Est. La location scelta è la Zona economica speciale di Stupino Quadrat, in piena area metropolitana moscovita.

Per Barilla, il mercato russo si conferma dunque un target interessante, con i suoi oltre 141 milioni di abitanti. L'embargo iniziato nel 2014, a seguito delle sanzioni Ue contro Mosca, non è la ragione diretta degli investimenti del colosso parmense in Russia, poiché la pasta non rientra nell'elenco dei prodotti il cui export italiano è vietato (anche se però lo sono alcuni ingredienti dei sughi). Il motivo, dunque, sta tutto nella crescita dei consumi della classe media russa.

Ci sono voluti due anni di trattative e di riflessioni, prima che la scelta di Barilla Rus Llc - la società russa che fa capo al gruppo - cadesse proprio sulla Zona economia speciale di Stupino Quadrat: «A convincerci è stato soprattutto l'aspetto logistico - racconta Mikhail Putilin, vicepresidente per la Russia e i Paesi Cis di Barilla Rus nonché futuro ceo della nuova unità produttiva - in particolare la presenza di una linea ferroviaria direttamente all'interno della Zes».

L'area speciale di Stupino Quadrat è nata nel 2015 e ad oggi raccoglie 27 investitori stranieri provenienti da vari paesi del mondo. Nei suoi primi cinque anni di vita, la Zes ha raccolto capitali per 13,8 miliardi di rubli, pari a circa 188 milioni di euro. Con i suoi 130 milioni di investimenti, quello di Barilla sarà dunque il più grande investimento di tutta l'area speciale. In Italia, l'ufficio di rappresentanza di Stupino Quadrat è lo studio Livolsi & Partners, che ha anche seguito le trattative con Barilla. Ad oggi, le fabbriche già realizzate nell'area speciale sono dieci.

Oggi in Russia si contano una trentina di zone economiche speciali. Il più grande beneficio che offrono è una tassa sui profitti minima, tra l'1 e il 2% a seconda dei casi, per tutti i primi dieci anni dell'investimento. A questo si aggiungono prezzi stracciati per acqua, gas ed elettricità, oltre alla possibilità di assumere manodopera più qualificata della media del Paese. Perché allora Barilla ha scelto proprio Stupino Quadrat? «Certo la sua posizione strategica deve aver contato, a soli 40 chilometri dall'aeroporto e crocevia delle più importanti arterie stradali e ferroviarie di Mosca - racconta Alberto Conforti, partner dello studio Livolsi - l'altro motivo determinante però è che Stupino Quadrat è l'unica Zes russa gestita da un soggetto privato, il developer tedesco MG. Il che rende la gestione dell'area speciale più managerial-imprenditoriale e meno burocratica. Più moderna, insomma».

Barilla non è l'unica azienda italiana a Stupino Quadrat, anche perché la Zes moscovita punta molte delle sue fiches sull'attrazione delle imprese made in Italy: «Oltre 20 imprese alimentari italiane sono andate in visita presso questa Zes - racconta ancora Conforti - i gestori inoltre stanno aprendo linee di produzione per il "living with italy", per favorire la produzione di mobili di design italiano , ma prodotti in Russia».

Stando al bilancio del 2018, l'ultimo disponibile, il fatturato di Barilla in Russia è cresciuto del 16%: il marchio parmense sarebbe la terza pasta più acquistata sul mercato russo e la prima in valore sulla piazza di Mosca e di San Pietroburgo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STUPINO QUADRAT

27
Gli investitori presenti
Tanti hanno scelto la Zona economica speciale russa di Stupino Quadrat dal 2015 a oggi

13,8 miliardi
I rubli investiti
Sono i capitali stranieri affluiti fino ad oggi nella Zes: quello siglato da Barilla è l'investimento più grosso

169236

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Internazionale. Un frame tratto dallo spot girato da Barilla per la tv russa. Lo slogan recita: «Semplici ricette di felicità»

169236

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.